

La campagna di prevenzione «Sicuro e corretto» per le scuole medie del Canton Ticino

di Paola Lurati*

Ogni anno, in Svizzera, diversi giovani sono vittime d'incidenti nelle stazioni o nei pressi d'impianti ferroviari. Le conseguenze sono spesso molto gravi o addirittura mortali. Le FFS, sensibili da sempre alla questione della sicurezza, hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione in collaborazione con l'upi, l'ufficio di prevenzione infortuni.

La campagna «Sicuro e corretto» è partita nel 2004 con la messa a disposizione da parte delle FFS di un treno itinerante sul quale dei relatori scolastici appositamente istruiti accompagnano delle classi di scuola media attraverso un percorso didattico che permette di trattare in modo interattivo i diversi pericoli in ambito ferroviario e i comportamenti scorretti, nonché le conseguenze.

Tra il 2004 e il 2006 in Ticino vi sono stati alcuni incidenti mortali – con coinvolti dei giovani – causati da attraversamenti di binari, da atti d'imprudenza nelle stazioni e da scariche elettriche provocate dalla linea ad alta tensione ferroviaria. Ricordiamo il ragazzo travolto alla stazione di Biasca, mentre attraversava i binari, oppure la ragazza portoghese fulminata da una scarica elettrica di 15'000 V presso la stazione di Locarno. Inoltre si stima che sulle linee ferroviarie del Canton Ticino ogni giorno ci siano 100 attraversamenti di binari. Si è quindi reso necessario pianificare un ulteriore intervento presso i nostri giovani in modo più mirato e diretto. Nell'estate del 2006 la Divisione BFR delle FFS ha preso contatto con la sottoscritta, consulente presso l'Ufficio prevenzione infortuni, per elaborare un concetto di prevenzione da affiancare a quello del treno itinerante. Si è ritenuto importante potenziare l'offerta di sensibilizzazione per aumentarne l'efficacia. La proposta scaturita prevede la visita al treno nel primo biennio (I e II media) e la lezione in classe nel secondo (III e IV media), durante la quale sono ripresi e approfonditi i temi per far in modo che non siano dimenticati come spesso accade per le campagne non inserite in un progetto più ampio. Gli obiettivi della «nuova» campagna partita nel 2006/2007 sono di prevenire gli inci-



Foto TiPress/F.A.

denti in ferrovia e di promuovere un comportamento corretto nell'utilizzo dei mezzi pubblici, nel rispetto delle persone e delle cose. Il target è rappresentato da allievi del secondo biennio (principalmente di IV media) che a breve diventeranno utenti abituali del mezzo pubblico – treno o bus – per recarsi alle scuole superiori o nelle sedi di apprendistato. L'intervento formativo-educativo di un'ora scolastica per ogni classe s'inserisce in un progetto più ampio che si snoda sull'arco di tutta la scuola media e che intende concludere una serie di approcci alla problematica della sicurezza con i mezzi pubblici. I contenuti ripresi sono la sicurezza e il comportamento corretto e rispettoso. Riguardo al tema della sicurezza sono analizzati con i ragazzi temi quali l'attraversamento dei binari e l'elettricità in ferrovia; si parla inoltre del comportamento sicuro/corretto per salire e scendere dal treno, del vandalismo e di altre tematiche simili che interessano i giovani. È fondamentale che i ragazzi siano coscienti dei rischi e dei pericoli nel trasporto su rotaia e su gomma, della necessità di assumere un atteggiamento responsabile che si esprime attraverso un comportamento sicuro e corretto. La modalità d'intervento proposta è di un'ora scolastica in classe (45-50 minuti) con conduzione da

parte di un relatore scolastico FFS e della sottoscritta. Attraverso degli esempi d'infortuni realmente accaduti, materiale fotografico ed esperienze personali, si apre una discussione allo scopo di ricercare con gli allievi i pericoli, le possibili conseguenze e di giungere a definire dei comportamenti sicuri e corretti. L'obiettivo è di coinvolgere i ragazzi, aiutarli nella valutazione oggettiva del pericolo spesso sottovalutato, mostrare loro le conseguenze reali a breve e lungo termine di azioni pericolose o scorrette e individuare le ripercussioni di atti vandalici sulla loro vita futura privata e professionale. Il progetto pilota è partito nell'autunno del 2006 e le prime lezioni si sono svolte nel 2007 presso sei sedi di scuola media distribuite per distretto. Da una prima valutazione sono emersi dei dati molto positivi e incoraggianti, tanto da proporre l'offerta per l'anno successivo: durante l'anno scolastico 2007/2008 abbiamo visitato ben nove sedi scolastiche (Agnò, Bellinzona 1, Cadenazzo, Cevio, Locarno 2, Massagno, Lugano 1, Morbio Inferiore e Papiro), per un totale di 40 classi e 863 allievi. L'esperienza vissuta da noi relatori è stata molto positiva e arricchente. L'interesse degli allievi è stato notevole e la partecipazione molto attiva. Le lezioni si sono svolte regolarmente e con piena sod-

Feedback dei docenti sulla campagna 2008 (lezioni in classe)

Valutazione

	Si	%	Per la maggior parte	%	In parte	%	No	%	Totale
Contenuto									
1. L'obiettivo è stato esplicitato e raggiunto	29	85.3	5	14.7	0	0.0	0	0.0	34
2. I contenuti erano interessanti e utili	31	91.2	3	8.8	0	0.0	0	0.0	34
3. L'allievo ha appreso qualcosa di nuovo	27	79.4	7	20.6	0	0.0	0	0.0	34
Struttura									
4. Il corso era ben strutturato, aveva un filo conduttore	31	91.2	2	5.9	1	2.9	0	0.0	34
5. Il tempo a disposizione è stato usato bene	28	82.4	5	14.7	1	2.9	0	0.0	34
6. La documentazione distribuita è utile	29	85.3	5	14.7	0	0.0	0	0.0	34
Relatori e animatori									
7. I relatori e gli animatori erano molto competenti	33	97.1	1	2.9	0	0.0	0	0.0	34
8. E' stato tenuto conto degli interventi degli allievi	34	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	34
9. Le spiegazioni erano chiare e comprensibili	32	94.1	2	5.9	0	0.0	0	0.0	34
Valutazione totale									
10. Il corso era interessante e utile	31	91.2	3	8.8	0	0.0	0	0.0	34

↔ SBB CFF FFS

disfazione delle parti in gioco. Si è potuto constatare come i ragazzi più deboli scolasticamente abbiano portato le loro esperienze personali o di amici, elaborando delle riflessioni intelligenti e utili per tutti, sentendosi per una volta i protagonisti "positivi" della lezione. A ogni docente di classe presente alle lezioni abbiamo inoltre consegnato del materiale didattico, un CD con una serie di articoli di giornali su incidenti o atti di vandalismo e un formulario di valutazione. Con i primi documenti si è data la possibili-

tà al docente di riprendere i temi durante l'ora di classe o d'italiano con gli allievi che hanno partecipato alla sensibilizzazione, nonché di preparare una lezione con altri ragazzi di terza, di seconda o di prima media. La prevenzione diventa efficace solo quando si ripete, con diverse strategie e con continuità.

I formulari di valutazione servono per verificare periodicamente la qualità dell'insegnamento. Si effettuano anche dei colloqui con i docenti coinvolti per un feedback costruttivo. I

risultati del controllo della qualità e le proposte per l'anno successivo sono discussi durante l'incontro fra relatori scolastici e consiglio dei direttori di scuola media verso fine anno (aprile-maggio). Le valutazioni degli interventi 2007/2008 sono ottime. Più del 90% dei docenti interpellati ritengono i contenuti proposti interessanti e utili, il corso ben strutturato, le spiegazioni chiare e comprensibili; il 100% ha affermato che si è tenuto pienamente conto degli interventi degli allievi. Globalmente il 91% dei docenti giudica interessante e utile il corso. Gli aspetti giudicati più positivi sono il coinvolgimento degli allievi, la sensibilizzazione e la presa di coscienza da parte dei ragazzi, gli esempi reali, le testimonianze e la concretezza, le spiegazioni chiare di pericoli e conseguenze nonché gli stimoli di riflessione offerti. Il successo ottenuto anche quest'anno ha convinto FFS e l'Ufficio dell'insegnamento medio a sostenere questa campagna fino al 2012. Per l'anno 2008/2009 si prevede di visitare altre sette sedi di scuola media. Forti dell'esperienza acquisita e del sostegno ricevuto continueremo su questa strada a favore dei nostri giovani e della loro sicurezza.

* Consulente infortuni nel tempo libero (UPI) e formatrice

Foto TiPress/C.R.

